

Francia

Macron, legge anti-fake news E la Russia finisce nel mirino

**Trasparenza e controlli
Il presidente
annuncia il nuovo
testo durante
un discorso all'Eliseo**

PIETRO DEL RE

Giro di vite in Francia contro le fake news. Lo ha annunciato il presidente Emmanuel Macron, il quale intende varare una legge per combattere le false notizie e per rafforzare il controllo dei contenuti su internet «in periodo elettorale». Nel mirino di Macron ci sono i media russi in lingua francese RT e Sputnik, gli stessi che lo scorso maggio, poco dopo la sua elezione, egli accusò di essersi comportati come «organismi d'influenza» anche per aver lasciato trapelare una sua presunta omosessualità. Il testo di legge, ha detto ieri il presidente durante la cerimonia di auguri alla stampa all'Eliseo, sarà depositato prossimamente: «Intendiamo modificare il nostro dispositivo giuridico per proteggere la vita democratica da queste fake news. Le piattaforme si vedranno imporre obblighi di trasparenza aumentati su tutti i contenuti sponsorizzati, per rendere pubblica l'identità di chi fa gli annunci e di chi li controlla, ma anche per limitare gli importi dedicati a questi contenuti».

A maggio, durante la conferenza stampa che tenne a Parigi assieme al suo omologo russo Vladimir Pu-



All'Eliseo

Macron annuncia il progetto di legge contro le fake news

**Il Capo dello Stato
ha accusato chi "nei
social adopera migliaia
di profili per diffondere
bugie in tutto il mondo"**

tin, Macron accusò la rete televisiva RT (che da dicembre ha anche un canale in francese) e l'agenzia di stampa Sputnik di aver «diffuso contro-verità infamanti e propaganda calunniosa». Infatti, poco prima delle presidenziali, migliaia di documenti segreti dell'entourage del candidato Macron furono pubblicati sui social media, secondo gli inquirenti proprio grazie ai russi. L'allora segretario della République en Marche denunciò il «tentativo di destabilizzazione democratica, simile a quello che è già accaduto negli Stati Uniti durante l'ultima campagna presidenziale».

E ieri, davanti alla stampa francese, il presidente s'è nuovamente scagliato contro chi sui social adopera migliaia di profili per «diffondere in un istante, ovunque nel mondo e in tutte le lingue, bugie inventate per ricoprire di fango un politico, una personalità, una figura pubblica o un giornalista». Contro chi dovesse farlo, ha minacciato Macron, la magistratura potrà, se necessario, sopprimere i contenuti giudicati «fake news» o addirittura bloccare il sito internet che li pubblica.

In Italia, la proposta di legge è già pronta. Ma il testo contro le fake news, a prima firma di Luigi Zanda del Pd, non è arrivato all'approvazione entro la fine della legislatura. Altri Paesi hanno invece già varato leggi contro le notizie fasulle. In Germania, ai social che non cancellano rapidamente una bufala possono essere inflitte multe salatissime. Fino a 50 milioni di euro.